



Tortoli

in cammino

CATTEDRALE S. ANDREA



Anno XXIV - N. 39

www.parrocchiasantandreatortoli.org

30 OTT. - 6 NOV. 2011

DISCEPOLI DEL MAESTRO

- Anno A -

XXXI DOMENICA
del
Tempo Ordinario

Il brano del Vangelo di oggi inaugura un capitolo che vede Gesù parlare ancora una

volta dei farisei, dopo che essi avevano tentato di metterlo alla prova. Gesù ammonisce la folla che lo segue a non

comportarsi come fanno i farisei, che «dicono e non fanno»: persone, cioè che predicano bene e razzolano male. Costoro si consideravano, insieme agli



scribi, gli unici depositari della Legge data da Dio a Mosè, e si erano perciò seduti, con arro-

ganza, «sulla cattedra di Mosè». Ma Gesù invita chi lo vuole seguire a scendere dalla cattedra, da qualunque ti-

po di cattedra che ci fa predicare bene, che ci dà importanza agli occhi degli altri, che ci fa sentire ammirati dalle persone accanto a noi: quante volte, in-

segue a pag 2



NEL SITO
DELLA
PARROCCHIA...

**TROVERETE
SEMPRE
AGGIORNATI
TUTTI
GLI ORARI
DEGLI
APPUNTAMEN-
TI ED EVENTI...**

Festa di tutti i Santi

È una bella festa quella di oggi: celebriamo la fedeltà di Dio nei nostri confronti e quella degli uomini verso Dio: da questo felice connubio nasce e sgorga la santità. Dio, il tre volte Santo, ne è il primo autore, gli uomini, fedeli fino all'eroismo, sono coloro che hanno ricevuto la grazia e la hanno trasformato in opere di bene e in testimonianza concreta di indefessa fedeltà a Dio stesso. Sono gli eroi di Dio, i campioni prescelti tra gli uomini di ogni razza, popolo e nazione. È una schiera che nessuno può contare; i loro nomi non sono scritti nei calendari degli uomini, ma ancor meglio nel



segue a pag 3

Redazione
via Amsicora, 5
08048 Tortoli
Tel./Fax 0782 623045
e-mail:
cattedrale-s.andrea@tiscali.it

segue da pag. 1

DISCEPOLI DEL MAESTRO

fatti proviamo piacere a sentirci ascoltati, a sentire che le nostre idee ricevono approvazione, a sentirci chiamare, insomma, "rabbi", così come piaceva ai farisei? Anche a noi cristiani, spesso, piace prendere i primi posti nei banchetti e nelle chiese, perché la gente ci guardi e pensi: "Com'è devota quella persona!", oppure: "Sarà qualcuno di importante!". Ma Gesù ribalta la nostra logica umana. Ci richiama all'umiltà (nessuno si faccia chiamare "padre" o "maestro") e alla coerenza (i farisei qui descritti sono inco-



renti e ipocriti, e Gesù, qualche versetto dopo, li paragonerà, infatti, a "sepolcri imbiancati"). Con la sua vita ci indica l'unico che sia degno di essere chiamato Padre e l'unico Maestro da seguire. La misura della grandezza che spesso sperimentiamo nella nostra vita non è la stessa che vale nel Regno dei cieli: qui è la lunghezza delle frange e la quantità di onori ricevuti, lì sarà (e, agli occhi del Padre, già è) l'umiltà e l'amore nel servizio reso ai fratelli che ci accomuna, rendendoci tutti figli dell'unico Padre.

ringraziamento

"Ti rendo grazie,
perché mi hai risposto,
perché sei stato
la mia salvezza"
(Sal 117, 21)

Ottobre Missionario

Bacheca AVVISI

CAMBIO DI ORARIO

da Martedì 1° Novembre

la 5. Messa vespertina

sarà celebrata alle ore 17.00

AZIONE CATTOLICA RAGAZZI

Sabato 5 Novembre

ORE 15.00

FESTA DEL Ciao

segue da pag. 1

Festa di tutti i Santi

libro della vita. Sono così diventati i nostri modelli e i nostri intercessori presso il trono di Dio, dove cantano la sua gloria e l'inno incessante di lode e di ringraziamento. È bello per noi pensare, sperare e credere che in quella schiera ci siano anche i nostri cari e tante persone che ci hanno preceduto nel Regno e sono stati nostri compagni nei percorsi della vita. Ci è di grande incoraggiamento tale pensiero perché alimenta fortemente la nostra più fervida speranza, quella di essere annoverati anche noi nel nu-



mero dei beati e di essere nel futuro tra i festeggiati di questo giorno. Lo speriamo non per i nostri meriti, ma soltanto per la grazia che Cristo Gesù ha meritato per noi. Abbiamo la grande opportunità di comprendere dove ci conduce la fedeltà a Dio e in che cosa consista il vivere le beatitudini pronunciate da Gesù, come fonte sicura di felicità autentica. I santi ci rammentano anche la caducità del tempo e l'immenso valore dell'eternità. Ringraziamoli e invociamoli tutti questi nostri amici del cielo.

PROGRAMMA "Festa tutti Santi"



1° Novembre

ore 07.30	S. Messa	in Cattedrale
ore 10.00	S. Messa	in Cattedrale
ore 17.00	S. Messa	in Cattedrale

2 Novembre

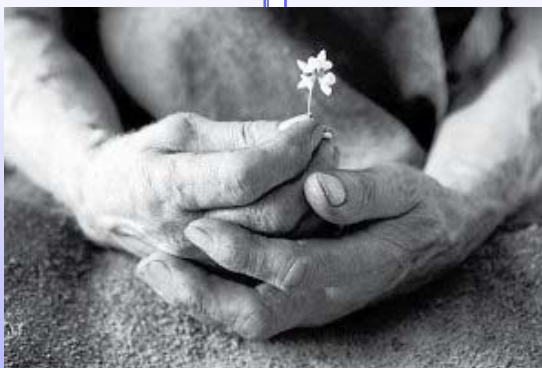
ore 07.30	S. Messa	in Cattedrale
ore 10.00	S. Messa concelebrata (Tre parrocchie)	in Cimitero
ore 17.00	S. Messa	in Cattedrale

IN RICORDO DEI NOSTRI MORTI

Durante tutto l'anno e in modo particolare nel mese di novembre, il pensiero delle realtà eterne, la memoria di antichi e recenti affetti,

insorgono nell'anima con improvvisa, dolce e malinconica violenza.

Il ricordo di coloro che ci hanno preceduto nel segno della fede e dormono il sonno della pace, ammonisce e sollecita la nostra coscienza cristiana, a invocare il refrigerio, la luce e la pace per le anime trattenute nel



luogo della loro ultima purificazione.

Attratte dal desiderio della visione di Dio, queste anime soffrono per il rinvio della gloria, perchè non ancora del tutto pure per goderla.

Noi possiamo affrettare la loro purificazione nell'amore con opere

d'amore, quali le preghiere di suffragio, le opere buone e soprattutto con l'offerta del sangue purificatore del sacrificio del Cristo nella santa messa.

INDULGENZE IN SUFFRAGIO DEI DEFUNTI

La Chiesa concede a tutti i fedeli che volessero aiutare le anime purganti di lucrare per loro le seguenti indulgenze:

dal mezzogiorno del 1° novembre al tutto il 2 novembre, si può lucrare, una sola volta, l'indulgenza **PLENARIA** applicabile soltanto ai defunti, visitando in loro suffragio una chiesa in paese o in cimitero alle solite condizioni: confessione, comunione, preghiera

secondo le intenzioni del Santo Padre (un Padre nostro e un Ave Maria). Nei giorni dal 1° all'8 novembre i fedeli che visitano il cimitero e pregano per i defunti, possono lucrare una volta al giorno, l'indulgenza **PLENARIA** (applicabile soltanto ai defunti), alle condizioni di cui sopra.



LA FESTA DELLE ZUCCHE VUOTE

"Con un articolo intitolato La festa delle zucche vuote il Vescovo di San Marino-Montefeltro ha invitato tutti, soprattutto i genitori, a riflettere su una manifestazione che sta sostituendo la festa di Tutti i Santi. «C'era una volta la festa di Ognissanti» si legge nell'articolo pubblicato sulla pagina della Diocesi, non si tratta dell'inizio di una favola, ma di una amara constatazione, la festa di Tutti i Santi che si celebra

il primo novembre, se ne va in pensione sostituita da Halloween, una festa di origine pagana celebrata negli Stati Uniti, ora importata (a forza) anche da noi. «Che c'è di male, si chiede qualcuno, se i bambini si divertono a mascherarsi e se ne vanno in giro a bussare alle porte delle case

nella notte della vigilia di Ognissanti, intimando, a chi ha il coraggio di aprire: dolcetto o scherzetto? Apparentemente nulla», risponde il presule. Lo stesso fatto di trovarsi insieme a festeggiare, continua, «non è negativo in sé, anzi, risponde ad un bisogno propriamente umano, fare festa significa condividere la gioia di vivere e sentirsi



parte di una comunità». Tuttavia, il Vescovo invita a non sottovalutare che «Halloween è una festa totalmente estranea alla nostra tradizione e commercialmente imposta come moda»; e che "comunica,



dietro le apparenze della festa e del divertimento lecito, un'idea della vita e della morte neopagane e anticristiane. Secondo una presunta tradizione aggiunge, nella notte di Ognissanti le zucche e le lanterne accese devono tenere lontani gli spiriti cattivi che vengono a farci visita per portarci con loro, cacciarli via vuol dire aver salva la vita, non è necessario far

ricorso ad una salvezza che viene dall'alto. Offuscato dal rumore e dai colori della festa sottolinea, si può trovare un modo godereccio e superficiale di esorcizzare la morte, di tenerla lontana, dimenticarla, eliminarla dall'orizzonte della vita». Per questo monsignor Negri incoraggia ad «affrontare il tema della morte, soprattutto nei giorni in cui preghiamo per i nostri cari defunti, presentandola come segno evidente della fragilità

dell'uomo e del suo bisogno di redenzione. La morte, per il cristiano, trova senso solo alla luce del mistero della resurrezione di Cristo e della sua promessa che la nostra vita non finirà spiega. Evitare questa fatica sostituendola con una superficiale evasione, può voler dire non solo censura-

re la morte, ma anche non prendere sul serio la vita. Non intendo demonizzare chi in questo periodo si diverte e fa festa, ma esortare tutti a vigilare su quanto accade attorno a noi e soprattutto su quanto viene proposto impunemente ai più piccoli», conclude infine.

CALENDARIO LITURGICO SETTIMANALE

XXXI Domenica del Tempo Ordinario e III della liturgia delle Ore

LETTURE DEL GIORNO			INTENZIONI SS. MESSE	APPUNTAMENTI
<p>31ª DEL TEMPO ORDINARIO Mi 1,14b-2,2b.8-10; Sal 130; 1 Ts 2,7b-9.13; Mt 23,1-12. <i>Dicono e non fanno.</i></p>	<p>30 DOM</p>	<p>07.30 10.00 18.00</p>	<p>Pietro Muceli, Felicina e Giuseppina Ferrelli Pro Popolo Attilio Melis (Trigesimo)</p>	
<p>S. Lucilla Rm 11,29-36; Sal 68; Lc 14,12-14 <i>Non invitare i tuoi amici, ma poveri, storpi, zoppi e ciechi.</i></p>	<p>31 LUN</p>	<p>18.00</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Salvatore e Assunta Pani • Severino Boi e Teresa Opus (Chiesa di S. Anna) 	<p>15.30 Catechismo 16.30 Rinnovamento nello Spirito</p>
<p>TUTTI I SANTI Ap 7,2-14; Sal 23; 1 Gv 3,1-3; Mt 5,1-12a <i>Rallegratevi ed esultate, perché grande è la vostra ricompensa nei cieli.</i></p>	<p>1 MAR</p>	<p>07.30 10.00 17.00</p>	<p>Pro Popolo Daniela e Antonio Locci</p>	
<p>COMMEMORAZIONE DI TUTTI I FEDELI DEFUNTI Is 25,6a.7-9; Sal 24; Rm 8,14-23; Mt 25,31-46 <i>Venite benedetti del Padre mio.</i></p>	<p>2 MER</p>	<p>07.30 10.00 17.00</p>	<p>S. Messa in Cimitero</p>	<p>15.30 Volontariato Vincenziano 18.30 Comitato Diocesano Pro Mons. Virgilio</p>
<p>S. Martino de Porres Rm 14,7-12; Sal 26; Lc 15,1-10 <i>Vi sarà gioia nel cielo per un solo peccatore che si converte.</i></p>	<p>3 GIO</p>	<p>17.00</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Intenzioni Rosaria • Salvatore Cocco (mese) 	
<p>S. Carlo Borromeo Rm 15,14-21; Sal 97; Lc 16,1-8 <i>I figli di questo mondo verso i loro pari sono più scaltri dei figli della luce.</i></p>	<p>4 VEN</p>	<p>17.00</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Vittorio Dicaro, Giuseppe e Giuseppina • Rosa Cocco, Maria Chiara e Attilio Tuligi 	<p>15.30 Catechismo Giovanissimi Azione Cattolica</p>
<p>S. Zaccaria Rm 16,3-27; Sal 144; Lc 16,9-15 <i>Se non siete stati fedeli nella ricchezza disonesta, chi vi affiderà quella vera?</i></p>	<p>5 SAB</p>	<p>17.00</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Gesuina, Giovanni, Silvana e Pinuccio • Francesca Lai (Anniversario) • Giovanni Mascia (Chiesa di S. Antonio) 	<p>15.30 Catechismo Elementari 16.30 Catechismo Medie</p> <div style="border: 1px solid black; background-color: #ffff00; padding: 5px; text-align: center;"> <p>ACR - ore 15.00 Festa del Ciao</p> </div>
<p>32ª DEL TEMPO ORDINARIO Sap 6,12-16; Sal 62 (63); 1 Ts 4,13-18; Mt 25,1-13 <i>Ecco lo sposo! Andategli incontro!</i></p>	<p>6 DOM</p>	<p>07.30 10.00 17.00</p>	<p>Giuseppe Lai e Anime Francesco e Carlo Muntoni Pro Popolo</p>	